

Corriere Adriatico

Come fare impresa con la carta

L'iniziativa voluta dalla Fondazione Merloni per formare 40 giovani

LA RICETTA ANTICRISI

AMINTO CAMILLI

Fabriano

Le officine creative sono realtà. E la prima riunione con l'Unesco, fissata per domani pomeriggio a Fabriano, testimonia con chiarezza che il progetto che lega arte, cultura, impresa e territorio, scaturito da Poiesis e fortemente voluto dalla Fondazione Aristide Merloni, è pronto per partire, coinvolgendo 40 giovani, 12 dei quali provenienti da varie parti del mondo.

"Le officine Unesco della cultura e dell'impresa" è la denominazione del progetto che può contribuire al rilancio di un comprensorio che sta attraversando una delicata situazione sul piano economico e sociale. Quella di domani, alle 15, presso la sede dell'Unifabriano, è una riunione operativa aperta a tutti i partner e ad essa parteciperanno Daniele Mazzonis della commissione nazionale italiana per l'Unesco e presidente del consiglio scientifico dell'Unesco Regional Bureau for Sciences and Culture in Europe (Brescia), Marta Rovetta, nominata dal consiglio direttivo della com-

missione nazionale per l'Unesco sui temi del patrimonio culturale immateriale e diversità culturale, Francesca Merloni, direttore artistico di Poiesis, il sindaco Giancarlo Sagramola, il direttore artistico di Rainbow Academy Francesco Mastrofino, l'Istao, l'associazione Rondine Cittadella della Pace onlus, l'Its Merloni, Kubedesign, Rainbow, Ritrama e Unifabriano.

Il corso "Il sistema della carta,

che scatterà il 9 settembre prossimo (le iscrizioni sono aperte) e formerà 40 ragazzi, contempla due opzioni: "Fare impresa con la carta", finalizzata alla formazione di imprenditori creativi nel settore cultura, e "Carta come strumento di lavoro creativo", che ha l'obiettivo di formare manager creativi ed operatori culturali nel settore cartario. Certo è che da questi corsi si otterrà una formazione di grande

qualità, se solo si pensa che sono previste complessivamente 600 ore, 180 delle quali di stage in aziende prestigiose, quali la Rainbow. Siamo in presenza, insomma di un impegno forte a sostegno di tutto il territorio. "Il sistema della carta" è un progetto formativo che la Fondazione Aristide Merloni ha voluto insieme alla Commissione nazionale per l'Unesco. Un'iniziativa di assoluta rilevanza, "poiché - some

sottolineano i promotori - risponde pienamente agli obiettivi Unesco in materia di educazione, di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, di produzione della cultura e della creatività come motore di sviluppo sostenibile". Come dire che è anche dalla propria storia e dalla propria tradizione che un territorio in forte difficoltà può attingere per uscire da un periodo delicato e rilanciarsi.



Il sindaco Sagramola con Francesca Merloni nella sede dell'Unesco a Parigi

Insieme all'Unesco binomio di qualità

IL PROGETTO

Fabriano

"Unesco e la carta, un binomio di altissima qualità". Proprio così, perché è attraverso una delle sue peculiarità storiche, come appunto la carta, che Fabriano prova a risollevarsi. E lo fa anche grazie all'Unesco che non ha esitato ad appoggiare il progetto formativo denominato "Il sistema della carta" ideato dalla Fondazione Aristide Merloni. L'incontro previsto domani, alle 15, all'Unifabriano tra i soggetti e i partner coinvolti nell'iniziativa ci dice che si sta compiendo il primo vero passo concreto verso la messa a punto di un progetto molto importante.